

Parlamento Italiano dei **Giovani** per l'Acqua

22 Marzo 2004



Sintesi degli Interventi e dei Relatori
1ª Seduta



INDICE

Presentazione	3
Saluto di Mercedes Bresso	4
<i>Presidente della Provincia di Torino</i>	
Introduzione di Elena Ferro	5
<i>Assessore alle Risorse Idriche della Provincia di Torino</i>	
Accoglienza e introduzione al Parlamento dell'Acqua	
(Moderatrice Agnese Visconti)	6
(Moderatrice Chiara Petronella)	7
Saluto della Delegazione Spagnola	8
Saluto della Delegazione Francese	9
Esposizione della Prima Commissione: Il diritto all'acqua	
– Liceo Artistico R. Cottini di Torino	10
– Liceo Ginnasio G. Botta di Ivrea (Torino)	12
Esposizione della Seconda Commissione: Solidarietà e cooperazione internazionale	
– Istituto Professionale di Stato Giulio di Torino	15
– Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente Ubertini di Chieri (Torino)	16
– Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Gobetti Marchesini di Torino	19
Esposizione della Terza Commissione: La gestione dell'acqua in Italia	
– Istituto Tecnico Statale Commerciale G. Cena di Ivrea (Torino)	20
– Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura Carlo Ubertini di Caluso (Torino)	22
– Istituto Tecnico Commerciale e per Periti Aziendali Rosa Luxemburg di Torino	23
Esposizione della Quarta Commissione: il risparmio idrico	
– Istituto Tecnico Industriale Statale G. Grassi di Torino	24
– Istituto Istruzione Superiore Europa Unita di Chivasso (Torino)	25
Esposizione della Quinta Commissione: Informazione sui problemi idrici	
– Istituto Tecnico Industriale Statale di Nichelino J.C. Maxwell di Nichelino	27
Schede dei Progetti	33
La Legge dell'Acqua	44



PRESENTAZIONE

Si è tenuta a Torino il 22 marzo 2004, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la seduta del Parlamento Italiano dei Giovani per l'Acqua, la prima del genere in Italia, promossa dalla Provincia di Torino. Un centinaio di ragazzi, rappresentanti di oltre 12 istituti superiori, si sono incontrati e hanno discusso sul tema del risparmio idrico, dell'acqua e dei problemi economici, tecnici, politici e socio sanitari connessi al suo uso.

Il Parlamento Italiano dei Giovani per l'Acqua nasce sulle orme di un'analoga esperienza, il Parlamento Mondiale dei Giovani per l'Acqua, svoltasi in Canada nel 2002, che ha portato alla stesura e all'approvazione della "Legge per l'Acqua" il cui testo viene allegato alla presente pubblicazione. La Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Triciclo, nell'ottobre 2003, ha proposto alle scuole superiori del territorio un particolare percorso didattico e formativo sul tema della risorsa idrica e del suo uso sostenibile, a livello locale e a quello mondiale. Il tutto è stato poi legato al sostegno di progetti di cooperazione allo sviluppo in aree in cui l'approvvigionamento idrico è carente e alla realizzazione di interventi concreti di risparmio idrico a livello locale.

L'obiettivo è sensibilizzare i ragazzi, i protagonisti di un futuro in cui l'acqua potabile sarà sempre più preziosa e scarsa, sul problema del risparmio idrico e sul suo corretto uso. La Provincia di Torino ha promosso già da tempo numerosi progetti didattici nelle scuole sul risparmio idrico, riuniti sotto il logo di "Gocciolino" la goccia risparmiata e sorridente.

I lavori preparatori dell'Assemblea Parlamentare hanno previsto in un primo momento una fase di studio dei problemi legati al diritto all'acqua, ancora ben lontano dall'essere applicato per quel miliardo e settecento persone che soffrono la sete quotidianamente per carenza di infrastrutture.

L'acqua è un bisogno, un diritto o una merce? L'acqua è democrazia? Quanta acqua sprechiamo ogni giorno? Sono alcuni dei problemi e domande affrontati nelle varie classi e a cui i ragazzi hanno dato una personale risposta, come emerge dai lavori realizzati in seguito nelle varie Commissioni Parlamentari costituite nelle varie scuole. Il diritto all'acqua, la solidarietà e la cooperazione internazionale, la gestione dell'acqua in Italia e il risparmio idrico sono alcuni dei temi affrontati nelle singole Commissioni e presentati nella sessione parlamentare svoltasi il 22 marzo 2004, di cui questo libro e il CD sono una testimonianza.

L'augurio è che questa iniziativa possa crescere e svilupparsi, con l'aiuto di studenti, docenti e istituzioni pubbliche, fino a diventare un Parlamento Europeo dei Giovani per l'Acqua, portavoce di una nuova sensibilità ambientale dei ragazzi, per una nuova cultura dell'acqua e per il suo uso sostenibile, a partire da adesso.



SALUTO DI MERCEDES BRESSO

Presidente della Provincia di Torino



Carissimi Studenti,

vi ringrazio per l'invito a partecipare alla prima seduta del "Parlamento dei Giovani per l'Acqua" che si tiene oggi in questa prestigiosa Aula Magna dell'Università di Torino.

Ho accolto molto volentieri l'invito: è sempre incoraggiante vedere dei giovani sinceramente interessati a discutere sui problemi mondiali legati all'uso dell'acqua per trarne anche delle considerazioni sui propri comportamenti.

Ormai anche voi siete consapevoli che la risorsa idrica, in particolare quella potabile, è un bene prezioso ma limitato; un patrimonio da salvaguardare per le generazioni future, ma anche da garantire a quella fetta di umanità, sempre più larga (un miliardo e settecentottanta milioni di donne, uomini e bambini), che non ne hanno ancora diritto.

Dalle vostre ricerche avrete saputo che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa 5 milioni di persone all'anno muoiono per la mancanza di acqua potabile.

E' molto importante oggi, nella Giornata Mondiale dell'Acqua, manifestare le vostre riflessioni e dimostrare il vostro impegno personale affinché la politica dell'acqua venga inserita ai primi posti dell'agenda politica nazionale ed internazionale.

Con grande interesse la Provincia di Torino ha promosso e seguito questo progetto educativo che vi rende protagonisti di una esperienza significativa di cittadinanza attiva sui temi legati all'acqua.

Già da tempo l'Ente ha dedicato impegno e risorse a migliorare la situazione idrica del nostro territorio, sviluppando anche un modello di gestione integrata di tale risorsa, che coinvolge e valorizza le esperienze più significative a livello locale.

Saremo molto attenti quindi alle richieste e alle proposte che emergeranno da questo Parlamento e spero che il vostro impegno per l'acqua non termini con la fine dell'anno scolastico, ma continui anche negli anni futuri.

Buon lavoro quindi al "Parlamento Italiano dei Giovani per l'Acqua"!



INTRODUZIONE AI LAVORI DI ELENA FERRO

Assessore alle Risorse Idriche della Provincia di Torino

Carissimi Studenti,

è con molto piacere che diamo inizio ai lavori del primo "Parlamento Italiano dei Giovani per l'acqua", un segno concreto dell'impegno costante della Provincia di Torino in materia di acqua.

In questi anni non ci siamo dedicati esclusivamente alle questioni "tecniche" di pianificazione e gestione della risorsa, che rappresentano una larga fetta del nostro lavoro quotidiano, ma abbiamo riservato grande attenzione alla dimensione culturale ed educativa dei problemi legati allo sfruttamento idrico. E' doveroso infatti investire sui giovani perché loro saranno i protagonisti di un futuro in cui l'acqua sarà un bene sempre più prezioso.



Nel 2002 la Provincia di Torino ha lanciato la campagna per il risparmio idrico, Gocciolino, destinata al grande pubblico, ma soprattutto ai ragazzi delle scuole. Il successo dell'iniziativa, che ha portato alla creazione di una "Rete di scuole per l'acqua", istituti che hanno sviluppato progetti formativi ed educativi sul tema, ha condotto in questo anno scolastico alla convocazione del Parlamento dei Giovani per l'Acqua, frutto dei vari progetti di approfondimento realizzati nelle sempre più numerose scuole aderenti.

Questo è un momento importante di discussione, di confronto e di dibattito tra di voi, ma anche un'occasione per confrontarvi con i rappresentanti delle istituzioni e delle maggiori realtà che si occupano di acqua a livello locale. Costituisce il primo passo di un percorso comune di riflessione e di riflessione sul valore dell'acqua.

E' con questa convinzione che dichiaro aperta la seduta del nostro Parlamento, fiduciosa nell'interesse che avete saputo dimostrare su questo tema, un segno concreto della vostra sensibilità su temi complessi come quello dell'acqua e del suo uso sostenibile, apparentemente lontano dalla realtà quotidiana locale, ma con ripercussioni a livello globale.

Adesso, la parola passa ai protagonisti del Parlamento: ai ragazzi, ai loro progetti, alle riflessioni e alle loro proposte concrete.



ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE AL PARLAMENTO DELL'ACQUA

[moderatrice Agnese Visconti]

Buongiorno a tutti. Sono Agnese.

Benvenuti alla prima seduta del Parlamento Italiano dei Giovani per l'Acqua.

Questa giornata è una delle tappe fondamentali di un progetto che ormai da mesi è stato adottato da alcune scuole superiori della Provincia di Torino e che ha come tema centrale l'acqua.

Volevamo iniziare con dei ringraziamenti a tutte le persone coinvolte e, in primo luogo, agli studenti e agli insegnanti che hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa; la Provincia di Torino e l'associazione Triciclo per aver promosso, finanziato e seguito passo a passo questo progetto.

Ringraziamo, poi, la delegazione di studenti spagnoli e francesi che ci presenterà la loro esperienza in Québec nel novembre 2002, analoga alla nostra ma a livello mondiale.

Ringraziamo, infine, tutti gli ospiti e le autorità qui presenti che ci potranno aiutare in questo momento di incontro e di lavoro comune.

Oggi, infatti, si svolgerà il Parlamento dei Giovani per l'Acqua, e ci teniamo a precisare "dei Giovani" perché siamo consapevoli dell'importanza del nostro ruolo nella società di domani e, quindi, convinti dell'utilità di una nostra partecipazione attiva per cambiare e migliorare il nostro futuro.

Questo è il pensiero che ha dato l'input all'attività.



Il nostro lavoro è cominciato in ogni scuola da qualche mese con alcuni incontri seguiti da esperti del CISV, di Triciclo e della Provincia, e finalizzati all'approfondimento sui vari aspetti del problema acqua.

Ogni scuola, dopo un'introduzione generale, ha approfondito il tema dell'acqua in modo diverso a seconda del proprio indirizzo di studi.

Gli argomenti affrontati investono un ambito molto ampio.

Riguardano il contesto internazionale e le questioni legate alle condizioni igienico-sanitarie, all'inquinamento e alla cooperazione internazionale, ma anche il nostro

contesto territoriale, con l'analisi delle leggi italiane che regolano la distribuzione dell'acqua, fino ad aspetti ancora più legati al nostro quotidiano utilizzo dell'acqua.

La seconda fase del lavoro è, invece, più pratica perché consisterà nel realizzare concretamente, entro la fine dell'anno scolastico, un progetto scelto dalle scuole in base all'argomento specifico trattato.



ACCOGLIENZA E INTRODUZIONE AL PARLAMENTO DELL'ACQUA

[moderatrice Chiara Petronella]

Buongiorno a tutti. Io sono Chiara.

Il mio compito è di spiegarvi come si articoleranno i lavori di questa mattinata.

Questa giornata di incontro e discussione si articolerà in tre fasi.

La prima prevede gli interventi di ospiti esterni e autorità e l'introduzione della dott.ssa Elena Ferro, Assessore alle Risorse Idriche e Atmosferiche della Provincia di Torino. Poi due delegazioni, una francese e una spagnola, che hanno partecipato al Parlamento Mondiale dei Giovani per l'Acqua che si è svolto in Québec nel novembre 2002, ci presenteranno la loro esperienza e il testo della Legge per l'acqua votata in quella sede. [Sarà proiettato un video/ letto un messaggio con i saluti dei ragazzi del Liceo di Mérida in Venezuela dove, dopo domani, si svolgerà un lavoro analogo al nostro, "Parlament del Jouven por el Agua"]

La seconda fase dei lavori, che comincerà dopo un breve coffee-break, coinvolgerà direttamente noi studenti della Provincia di Torino che abbiamo preso parte a questo progetto. Le dodici scuole superiori sono suddivise in 5 commissioni che tratteranno il problema e la questione acqua da diversi punti di vista. Vi elenco ora le commissioni. La prima riguarda il diritto

all'acqua, la seconda la gestione dell'acqua nel mondo e la solidarietà internazionale, la terza la gestione dell'acqua in Italia, la quarta il risparmio idrico e la quinta, infine, l'informazione e la sensibilizzazione sui problemi idrici.

L'intervento di ogni commissione seguirà questo schema: prima una descrizione della tematica specifica ed un'eventuale richiesta di collaborazione e di appoggio a soggetti pubblici e privati, quindi una presentazione dei progetti che ogni scuola si impegna a realizzare.

L'ultima fase dei lavori sarà dedicata al dibattito e confronto con le autorità, gli Assessori e i Consiglieri provinciali che sono invitati ad esprimere e fare le loro considerazioni sulle nostre proposte.





SALUTO DELLA DELEGAZIONE SPAGNOLA

Relatori: Marta Bombardò y Ayats
Guillem Fernandez y Valls

Docente: Pere Llos y Puig

Sintesi dell'intervento

Per noi il Parlamento della Gioventù per l'acqua in Quebec ha significato moltissimo, perché ci siamo incontrati con molti giovani di altri 23 paesi e abbiamo lavorato intensamente, suddivisi in commissioni parlamentari.

Abbiamo anche partecipato a laboratori interattivi per la presentazione di progetti e per uno vero scambio interculturale.

Sono state organizzate per noi anche delle attività parallele, come la visita ad un centro scolastico, alla Giunta del Quebec e siamo intervenuti in alcune trasmissioni televisive.

L'obiettivo dell'evento, nel contesto di un dibattito democratico (presentazioni, discussioni, votazioni, etc.), fu quello di approvare una legge che sarebbe poi stata presentata nell'Assemblea Mondiale dei Saggi dell'acqua, che sarebbe poi stata organizzata nel terzo Forum mondiale dell'Acqua a Kyoto nel Marzo 2003.

Ma è importante anche ciò che noi abbiamo fatto nel nostro paese, dopo la seduta del Parlamento in Quebec. Ogni delegazione infatti si è impegnata, una volta tornati nel proprio territorio, a diffondere quanto era stato discusso ed approvato.

Noi abbiamo presentato quella Legge dell'Acqua al Parlamento della Catalogna, la nostra regione, e così è iniziato un confronto che speriamo dia qualche frutto.

Abbiamo anche cercato di far pubblicare su alcuni giornali locali le idee contenute nella legge dell'Acqua, per creare veramente una *nuova cultura dell'acqua*.

Abbiamo insistito soprattutto su questi argomenti:

- un uso più razionale dell'acqua, adeguato alla zona geografica
- controllo esaustivo delle perdite, negli scarichi urbani, nell'industria, nell'agricoltura
- depurazione e riutilizzo dell'acqua delle fognature
- approvvigionamento dalle acque pluviali
- evitare contaminazioni da rifiuti industriali.

Come deputati del Parlamento Mondiale dell'acqua, siamo veramente contenti di condividere tutto ciò con voi, perché siamo convinti che: **"L'acqua è vita e come tale dobbiamo difenderla a tutti i costi!"**



SALUTO DELLA DELEGAZIONE FRANCESE

Relatrice: Emilie Decimà

Sintesi dell'intervento:

In Québec, dal 18 al 22 novembre 2002, si è tenuto il Parlamento Mondiale dei Giovani per l'Acqua, che ha elaborato e votato una proposta di legge mondiale per l'acqua, per affermare il diritto per tutti all'accesso all'acqua potabile.

E' stato organizzato dal Segretariato Internazionale dell'Acqua, organizzazione internazionale non a scopo di lucro, che cerca di mettere in atto delle azioni per il rispetto di un diritto umano fondamentale: l'accesso all'acqua.

Il parlamento era composto da un centinaio di giovani, dai 14 ai 18 anni e da più di 20 delegazioni venute da altrettanti paesi del pianeta.

Tutte le Delegazioni hanno espresso la loro preoccupazione di fronte al peggiorare della qualità delle acque, già così limitate, a causa dell'inquinamento e di fronte ad una situazione ancora carente, soprattutto nei paesi del Sud del Mondo, per quanto riguarda l'accessibilità dell'acqua potabile nei confronti di tutta la popolazione.

I giovani hanno lavorato in piccoli gruppi, a seconda della lingua parlata, discutendo le proposte di legge. L'ultimo giorno si sono espressi sulla legge, votata e approvata all'unanimità. Le principali idee della legge sono le seguenti:

- L'acqua appartiene al patrimonio mondiale, nessuno può appropriarsene.
- Tutti hanno diritto a un'acqua potabile.
- La solidarietà internazionale è essenziale per l'accesso all'acqua e per la risoluzione dei conflitti. Tale solidarietà è di carattere finanziario, ma deve diventare un tipo di organismo internazionale che possa risolvere i conflitti e diffondere l'informazione.
- E' da privilegiare la gestione dell'acqua per bacini versanti.
- I Governi devono garantire l'educazione e l'informazione della popolazione sui problemi legati all'acqua.
- Bisogna dare più potere alle strutture che si occupano della gestione dell'acqua.
- Sarà creato un Osservatorio internazionale, formato dai giovani del Parlamento, per verificare la presa in carico di questa legge mondiale dai vari paesi.

Tutti i giovani del Parlamento si sono impegnati, al ritorno nel loro paese, a diffondere la legge mondiale sull'acqua a livello locale e presso i governi e rispettivi parlamenti, per far sì che le leggi nazionali riprendano le proposte del parlamento Mondiale dei Giovani per l'acqua.

Per il momento in Francia le risposte istituzionali non si sono ancora fatte sentire, ma ci sono iniziative invece popolari per ribadire il diritto all'acqua.

Si auspica:

- che i politici diano più ascolto ai giovani.
- che i giovani del mondo si uniscano di più, per far sentire la propria voce.